



## COLUMNISTS

Luglio 1998

[ChessCafe.com](http://ChessCafe.com)

## *Il taccuino di un Arbitro*

Geurt Gijssen

### Di più sul Regolamento del gioco rapido

Questo mese risponderò ad alcune domande di lettori di Chesscafé

**Domanda** **Brian Karen (Stati Uniti)** chiede: Se un giocatore sigilla in busta una mossa che crea la terza ripetizione della posizione deve reclamare la patta quando i giocatori si incontrano per proseguire la partita o doveva farlo prima di sigillare la mossa (in questo modo evitando all'avversario un viaggio e qualche mal di testa)?

**Risposta** Doveva farlo prima di sigillare la sua mossa. La ragione è molto semplice. L'**Articolo 9.2** dice:

*La partita e' patta, su corretta richiesta del giocatore che ha il tratto, quando la stessa posizione, per almeno tre volte (non necessariamente con ripetizione di mosse) e' sul punto di apparire, se egli innanzitutto scrive la mossa sul suo formulario e dichiara all'arbitro la sua volonta' di effettuare questa mossa. Se il giocatore scrive la sua mossa, sigilla la busta e ferma il suo orologio, egli ha completato la mossa. E soltanto il giocatore che ha il tratto può reclamare la patta.*

Ci sono arbitri che sono dell'opinione che sia corretto anche scrivere la richiesta sul formulario, ma io dissento. Fermendo gli orologi la mossa è completata con tutte le sue conseguenze.

**Domanda** **John Burstow, da Winnipeg, Canada** scrive: Nella tua risposta alla domanda di Ramon Etxeberria, hai fatto notare che, secondo l'**Articolo C3** del Regolamento lampo,

*Una mossa illegale e' completata solo quando l'orologio dell'avversario e' stato azionato. L'avversario ha allora diritto a richiedere la vittoria prima di eseguire la sua mossa.*

ma che,

*una volta che l'avversario ha eseguito la sua mossa, una mossa illegale non può più essere corretta.*

Ma questa seconda parte non è una cattiva regola? Significa che un giocatore può trarre benefici dal giocare deliberatamente in modo scorretto. Per esempio, immaginiamo che io mi trovi in posizione irrimediabilmente persa contro di te. Tuttavia, io afferro la mia Torre e mangio la tua Donna con una mossa velocissima. Tu rimani un attimo interdetto perché non pensavi che la tua Donna fosse sotto attacco ed infatti non lo era – semplicemente la mia Torre ha fatto una mossa di Cavallo. Ma il tempo è l'essenza del gioco lampo; così tu spingi un pedone per mantenere in vita la partita. Ha! Ha! T'ho fregato. Bello scherzo eh? Ma il gioco degli scacchi non è fatto per frodare il tuo avversario in questo modo. O no?

**Risposta** No, no, Sig. Burstow, io non spingo un pedone, ma fermo l'orologio, chiamo l'arbitro, chiedo ad alcuni testimoni di rimanere e quindi informo l'arbitro che tu stai giocando in modo illegale e reclamo partita vinta. E se l'arbitro mi dà ragione mi diverto io. Se non ci sono testimoni, è un problema. Vedi anche la mia risposta alla domanda del Sig. Sangelang più avanti.

**Domanda** **Ramon Etxeberria** ci ha contattato per esaminare a fondo la sua prima domanda:

Avendo letto la risposta che tu hai dato alla mia precedente domanda, penso di non essermi spiegato bene. La mia domanda era relativa alla risposta da te data ad Alvaro Faria Paz Pereira nel numero dello mese precedente. Egli chiedeva se un giocatore con il solo Re vince la partita dopo una mossa illegale del suo avversario. Tu rispondesti citando l'Articolo C4 del Regolamento FIDE che stabilisce che per vincere un giocatore deve avere "potenziale sufficiente per dare scacco matto" (presumo che il risultato sia una patta). Nel mio esempio, volevo rilevare il fatto che la ragione per la quale il Bianco non aveva "potenziale di matto sufficiente" era a causa della mossa illegale del Nero, e perciò mi sarei stupito se, dopo il reclamo del Bianco, fosse stato applicato o no l'Articolo C4. Ma io ho qualche considerazione da fare anche sull'**Articolo 9.6**. Esso dice,

*"La partita e' patta quando viene raggiunta una posizione da cui non puo' scaturire alcuno scaccomatto mediante una qualsiasi possibile serie di mosse, anche contro le peggiori risposte. Cio' termina immediatamente la partita."*

Dopo Axe5, nell'esempio che tu hai dato nel numero scorso, viene raggiunta una posizione con questi requisiti. Suppongo che la posizione descritta nell'Articolo 9.6 debba essere conseguenza di mosse legali come è richiesto per dare scacco matto (Articolo 5.1 (a)), comunque una chiarificazione sarebbe gradita.

**Risposta** Quando un giocatore ha completato una mossa illegale in una partita lampo, il suo avversario ha il diritto di reclamare la vittoria prima di fare la sua mossa. Naturalmente, l'avversario deve mostrare all'arbitro qual'è stata la mossa irregolare. Vuol dire che deve essere ristabilita la posizione come era prima che il giocatore completasse la mossa illegale. E se l'avversario in questa posizione ha potenziale sufficiente per dare scacco matto, la partita è vinta.

Per quanto riguarda la tua seconda domanda hai perfettamente ragione. La posizione deve manifestarsi come conseguenza di mosse legali. Nel 2000 il Comitato del Regolamento avrà la possibilità di fare cambiamenti e ti prometto che questo sarà aggiunto. A proposito, nell'Articolo 5.1 è scritto che lo scacco matto al Re avversario deve essere dato con una mossa legale.

**Domanda** Da **Manuel Lopez Michelone, Mexico** – Ho una domanda: in un torneo locale, i giocatori A e B stanno giocando un incontro con tempo di riflessione di 1 ora per ogni giocatore per l'intera partita. Il giocatore B (col nero) finì il proprio tempo. In quel particolare momento il giocatore A aveva solo 3 secondi al suo orologio. Quando il giocatore A si accorse che il giocatore B aveva esaurito il tempo reclamò la vittoria, ma non riuscì a fermare gli orologi in tempo. (Si stava giocando con un orologio elettronico FIDE). Il giocatore A non sapeva come fermare gli orologi. Così il tempo continuò a scorrere ed anche il giocatore A oltrepassò il limite di tempo. In quel momento entrambi gli orologi mostravano 00:00. Il giocatore B reclamò patta perchè nessuno aveva più tempo. L'arbitro accettò la richiesta e diede ad entrambi giocatori mezzo punto. L'arbitro disse che non aveva scelta, in quanto il Regolamento FIDE non permette all'arbitro di dichiarare un giocatore sconfitto per il tempo (nel gioco rapido).

Questa decisione fu corretta? L'arbitro ed altre persone videro che il giocatore A aveva reclamato quando aveva ancora 3 secondi sul suo orologio. Questa partita diede vita a molte settimane di discussioni interminabili al circolo. Cosa ne pensi?

**Risposta** Secondo l'Articolo B6 del Regolamento del gioco lampo, l'arbitro deve astenersi dal segnalare la caduta di una bandierina. L'**Articolo B8** dice che,

*Se entrambe le bandierine sono cadute, la partita è patta.*

Nella situazione che tu hai descritto entrambe le bandierine sono cadute e questo significa che la partita è patta. Capisco che per te non sia ragionevole. Quando tu giochi con l'orologio DGT, è assolutamente chiaro quale bandierina è caduta per prima. Così io immagino cosa dirà la gente: perchè non dare il punto al giocatore la cui bandierina è caduta più tardi. Se tutte le partite fossero giocate con orologi elettronici, sarei completamente d'accordo, ma fino a quando questo non sarà così è impossibile fare regole diverse per orologi meccanici ed elettronici.

A tal proposito nelle partite normali la regola è diversa. Se è del tutto chiaro che la bandierina di un giocatore cade prima di quella dell'avversario, senza che abbia completato il numero richiesto di mosse, il giocatore perde la partita.

**Domanda** **Lucianon dos Santos Fier dal Brasile** ci manda la seguente email:

Congratulazioni per la tua rubrica; è interessante ed istruttiva. La mia domanda è: Stavo giocando un torneo knockout da sessanta-minuti ed avevo un'enorme vantaggio di materiale. Il mio tempo era quasi finito ed il mio avversario stava cercando di vincere per il tempo. Non c'era un arbitro disponibile in quel momento. Di colpo promossi un pedone a Donna con scacco matto ma non trovai una Donna sul tavolo. Così dissi: "Donna scacco matto!" In quel momento la mia bandierina cadde ed il mio avversario disse che il mio tempo era finito. L'arbitro decise la controversia assegnando il punto a me, ma un altro amico (anch'egli arbitro) disse che avrebbe deciso invece dando il punto al mio avversario. Chi ha ragione?

**Risposta** Il tuo amico ha completamente ragione. La partita è persa per te purchè il tuo avversario abbia potenziale sufficiente per dare scacco matto. Ma tu hai fatto un grosso errore. Quando tu promuovi a Donna e non ci sono Donne disponibili tu devi fermare l'orologio (il tuo e quello del tuo avversario), chiamare l'arbitro e chiedere la sua assistenza. Egli deve darti una Donna e quindi farà ripartire la partita. Nel momento che la Donna è sulla scacchiera la partita è finita perchè tu hai dato scacco matto al tuo avversario. Non è importante se la tua bandierina cadrà dopo 2 secondi.

**Domanda** **Elmer D. Sangalang Manila, Filippine** scrive: Saluti dalle Filippine! Riguardo alla corretta procedura per reclamare la vittoria descritta nel tuo articolo "Il Re in presa" considera la seguente situazione: Il Giocatore A, il cui avversario (Giocatore B) ha appena lasciato in presa il Re (oppure lo ha messo sotto scacco con la sua ultima mossa), ferma l'orologio per chiamare l'arbitro. In assenza di testimoni e di registrazione delle mosse, il giocatore B insiste che ora è il suo turno di muovere e quindi rimuoverà lo scacco al Re. Come farà l'arbitro a decidere se credere ad A o a B?

**Risposta** Per essere onesti, temevo che qualcuno potesse porre questa domanda. Io ho la stessa domanda in testa. Cosa può fare l'arbitro? In casi come questo non c'è soluzione. Ci sono altri casi come questo: per esempio un giocatore gioca Cb3-c6 matto. Come può l'avversario provare che il Cavallo viene da b3 e non da b4? Sfortunatamente se qualcuno vuole truffare un avversario trova sempre un modo.

Cari lettori, nella rubrica del mese prossimo, sto pensando di discutere della registrazione delle mosse. Come introduzione lasciate che vi faccia partecipi di un recente avvenimento:

Durante l'ultimo Campionato Olandese ci fu un piccolo incidente. Nella partita Sokolov-Nijboer il Nero scrisse sul suo formulario "1-0" e lo firmò, tutto ciò mentre il suo avversario era assente. L'arbitro vide questo e mise il Re Bianco al centro della scacchiera, ma poi, con la sorpresa dell'arbitro, Nijboer lo informò che voleva continuare la partita. Così fu ma dopo un'altra mossa

Nijboer abbandonò (di nuovo).

Questa stessa situazione accadde nell'incontro Kamsky-Judith Polgar (Buenos Aires, 1994). Io ero l'arbitro. Kamsky scrisse sul suo formulario "0-1" ma continuò la partita. In virtù del fatto che c'erano situazioni di Zeitnot in alcune altre partite e che la posizione di Kamsky era totalmente persa, io non feci niente in quel momento. Ero sicuro che il mio intervento avrebbe provocato un incidente e della confusione. Dopo la partita diedi a Kamsky una ammonizione ufficiale per la sua condotta. Qual'è il seguito? Maggiori particolari il prossimo mese...

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.  
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete  
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 1998 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 1998 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Giorgio Gozzi